

SAN MARTINO (11 novembre 2016)

Gli amici si sono ritrovati, per festeggiare, in maniera conviviale, San Martino e degustare i piatti tipici della tradizione contadina (pittole, orecchiette, arrosto misto, pasticciotto, vino novello, ecc.), in un ristorante immerso nel verde, dall'atmosfera intima e familiare.

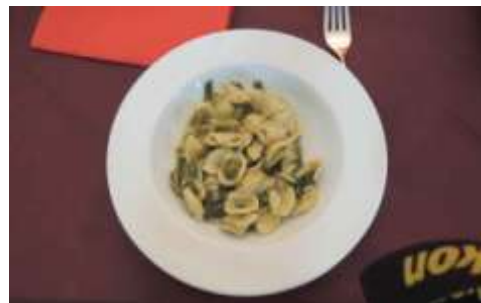
San Martino

La nebbia a gl'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor dei vini
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando
sta il cacciator fischiando
su l'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar (*Giosuè Carducci*)



Il titolo fa riferimento alla data dell'11 novembre, giorno in cui, tradizionalmente, in Italia si «celebra la maturazione del vino nuovo» (da cui la locuzione proverbiale: San Martino, ogni mosto diventa vino).

